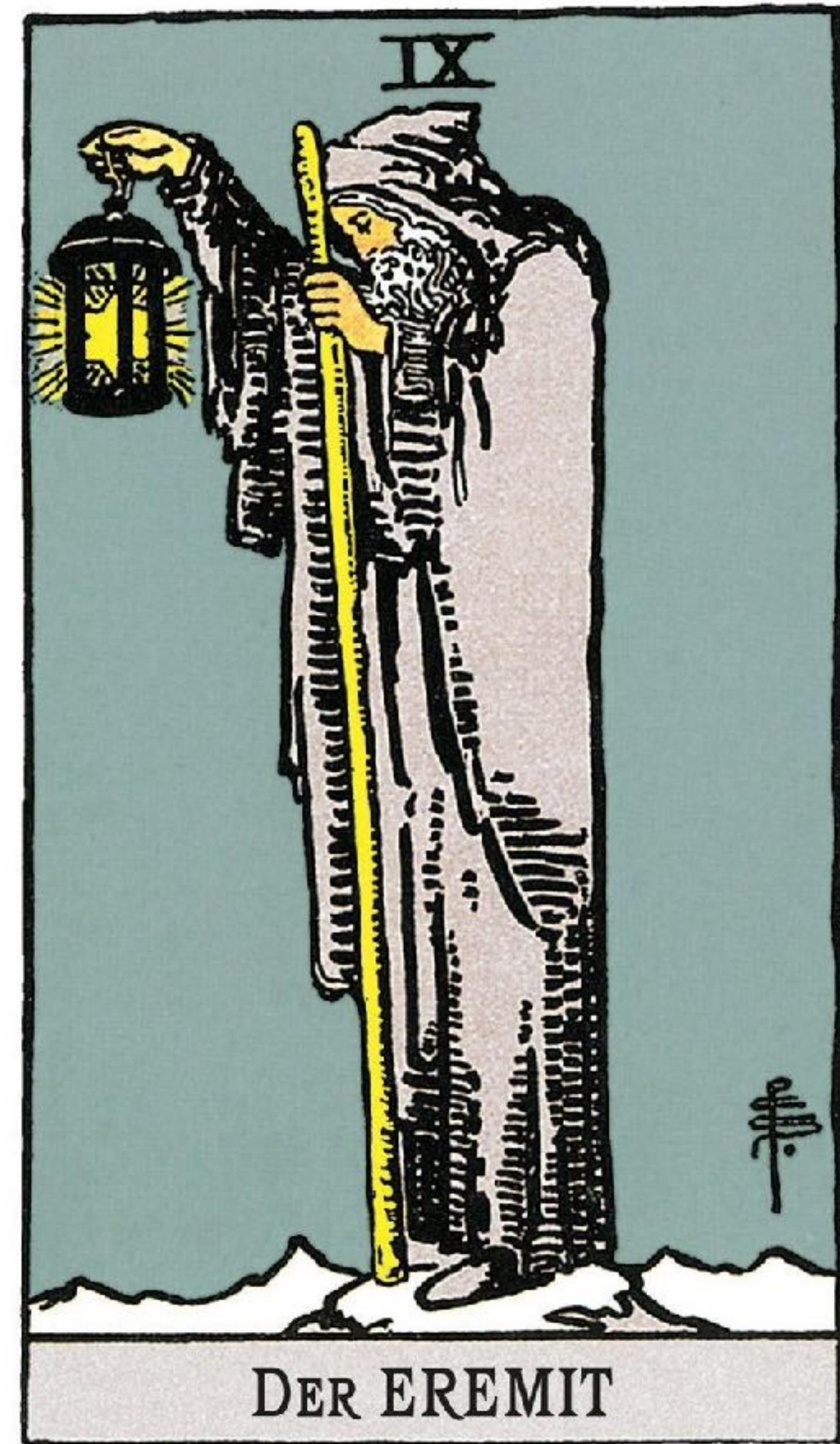


i lunedì

patrizia monticelli
l'Universo
in consueto





l'Universo in consueto

patrizia monticelli





Le **7 Leggi Universali** o **Principi Ermetici** sono i responsabili dell'**equilibrio** dell'Universo, regolandone la vita.

Sono sempre *vere, assolute, perfette, e inevitabili*. Studiarle e osservarle nella vita di tutti i giorni, ci permetterà di **comprenderle** ed **utilizzarle** per la nostra **crescita**, riconnettendoci alla nostra vera essenza e al piano universale.

La legge dello spirito (o principio del mentalismo)

L'universo è mentale quindi tutto è spirito, tutto è pensiero.

Lo spirito regna sulla materia.

La fonte della vita è infinito spirito **creatore**.

Questa è la dimensione dell'UNO in essa sono contenuti tutti gli altri principi.

I pensieri creano la realtà che sperimenteremo poi sul piano fisico.

L'uomo perde la facoltà di essere creatore, perde il divino in se, perché pensa e crea fuori dal suo piano, dalla sua missione.

Il sistema utilizza questo principio per farci creare la realtà in cui viviamo per esempio con l'istruzione, i media, i film, la pubblicità....

Questo enorme potere, che può essere usato per creare un mondo migliore, viene rubato all'origine.

La legge della corrispondenza (o dell'analogia o dello specchio)

Come sopra – così sotto, come sotto – così sopra, come dentro – così fuori,
come fuori – così dentro, come nel grande – così nel piccolo.

Ciò che avviene dentro di noi influenza la realtà fuori di noi, e viceversa.

Per capire il fuori dobbiamo vedere dentro, per capire il dentro dobbiamo vedere fuori.

Lo specchio si manifesta sul piano individuale e su quello collettivo.

Perché facciamo una determinata esperienza? Che cosa ci vuole specchiare?

In che modo possiamo influenzare l'analogia?

La legge della risonanza (o dell'attrazione)

Due cose simili si attirano e si amplificano.

Attiriamo quindi quello che “vibra” alla nostra stessa frequenza.

Ciò che è simile si attrae.

Il fatto che gli oggetti ci appaiano come solidi e compatti dipende dalle nostre *limitate capacità di percezione*, in realtà *ogni cosa vibra* e possiede una propria *frequenza vibratoria*, la quale è inversamente proporzionale alla *densità* della materia che la compone.

Ogni piano vibra a velocità diverse.

Quindi, le vibrazioni di una certa frequenza attirano vibrazioni con frequenza uguale.

Il piano spirituale vibra a velocità superiore del mentale, mentre il piano **fisico** è il piano che vibra più lentamente. Questa è l'unica differenza che esiste tra i piani della realtà in cui viviamo.

- *Problematica legata alle inoculazioni è la fissazione del movimento – il blocco vibrazionale*

Vi sono diversi piani di manifestazione sulla terra e di conseguenza anche di attrazione.

Il grado di libertà di movimento ci permetterà di entrare in contatto con altre sfere a livelli più “alti”.

Più si libera la mente, l'anima e il corpo da condizionamenti e più si risuonerà con le sfere più alte o si avrà la capacità di cambiare le risonanze.

7. sfera di vibrazione per la creazione del piano fisico
6. sfera di vibrazione per la creazione del piano vitale
5. sfera di vibrazione
4. sfera di vibrazione del piano dell'IO
3. sfera di vibrazione del piano astrale - animico
2. sfera di vibrazione del piano eterico – vitale
1. sfera di vibrazione del piano fisico

*I pensieri creano non solo l'ambiente dentro di noi, ma attivano **strutture di risonanze** nell'ambiente che ci circonda, le quali attirano **fenomeni** verso di noi.*

Questa è un'importante chiave della chiaroveggenza ed interazione con la vita sulla terra.

*Attraverso le vibrazioni che emaniamo, o in termini più esoterici attraverso il campo eterico e il piano dimensionale in cui ci muoviamo siamo in grado di creare determinate strutture e **plasmare la realtà***

La legge della polarità

Tutto è duale, di conseguenza tutto è polare e possiede una controparte. *Ogni opposto esiste solo perché esiste anche l'altro, e ognuno ha bisogno dell'altro, contenendo in sé la potenza, differiscono solo di grado.* Così gli estremi si toccano; tutte le verità in questo principio dualistico non sono che mezze verità e ogni paradosso può essere conciliato.
Es. Simbolo del TAO.

Questa legge la possiamo osservare molto bene nel collettivo ma probabilmente anche nella nostra biografia. E' un principio molto utilizzato dalla magia nera per mantenerci nel nostro ruolo, vedendone solo una parte
Esempi:

*vittima e carnefice, mancanza e accumulo,
schiavitù e potere.*

Il dualismo della polarità ci aiuta a sperimentare e a discernere.

*Per es.: Se ci fosse solo **amore** sul pianeta, espresso in tutte le sue molteplici forme, e non ci fosse la **paura** con tutte le sue derivazioni, non potresti riconoscere e apprezzare l'importanza dell'amore.*

La legge del ritmo (o dell'armonia)

Tutto ha il proprio ritmo. Tutto sale e poi scende. Si espande e poi si ritira. *L'universo respira.* Il ritmo scandisce il tempo. L'unica costante nell'Universo è il cambiamento.

Tutto si compensa nel ritmo. Essendo una delle 7 *Leggi Universali*, questo principio si applica a tutto: ai pianeti, gli astri celesti, l'energia e la materia, ovviamente anche agli uomini, gli animali, le piante, il mondo minerale. Esiste quindi un ritmo individuale e uno collettivo

La legge dell'armonia (o dell'equilibrio) Il fiume della vita si chiama armonia. Tutto aspira all'armonia e all'equilibrio. *L'universo è perfetto, e questa perfezione è permessa dal costante equilibrio delle energie che sono sempre in continuo cambiamento di stato, bilanciandosi poi in una perfetta armonia.*

La potenza di questo principio regolatore, la possiamo vedere nella creazione e nella distruzione di mondi, nello sviluppo e nella corruzione dei popoli, ma anche negli stati mentali umani. L'importante è riconoscerne la fase, accettare e seguire il flusso. In essa sono contenute le leggi precedenti Pensiero, specchio, attrazione, polarità

Se siamo nella fase di ritrazione o retrograda o se decidiamo di esserci entriamo nell'accettazione, nell'introspezione, e poi nella "digestione" e rielaborazione. Ricordati sempre che ogni cosa nell'universo avrà bisogno di *tempo* per crescere e mostrarsi. non c'è movimento (cambiamento) senza ritmo e che quindi *nulla* si realizza istantaneamente.

La legge di causa ed effetto (o legge del Karma)

Ogni causa ha un effetto – Ogni effetto ha una causa. Il caso non esiste.

Ogni azione genera un'energia stabilita, che con la stessa intensità ritorna al punto d'origine (al produttore). Quando?

Ogni pensiero, ogni azione, ha un effetto sulla nostra vita, che è lo specchio delle azioni che abbiamo fatto.

Ognuno di noi è *padrone del proprio destino*, in quanto il suo futuro sarà determinato dalle **conseguenze delle sue scelte** e non da eventi casuali. I **pensieri sono la fonte** delle azioni e si *raccoglierà quello che semini*.

La Legge del Genere (principio maschile e femminile)

Il genere si manifesta in ogni cosa e su tutti i piani;

Il nostro **cervello** è formato da *due emisferi* uguali, ma che svolgono funzioni completamente *diverse*.

Per riassumere in modo molto semplice la complessità delle due espressioni: viene generalmente associato alla parte

- destro “*maschile*” **logica e razionalità**, movimento centripeto
- sinistro “*femminile*” **creatività e intuizione**, movimento centrifugo

Anche in questo caso il principio vale su tutti i piani di manifestazione.

Possiamo riassumere questa legge in 3 semplici movimenti:

- *Energia femminile* – creatrice di un’idea, un’intuizione permette di **generare** gli obiettivi (creazione)
- *Energia maschile* – si adopera per **manifestare** fisicamente all’esterno (azione)
- *Energia femminile* – cercherà di “**attrarre**” l’esperienza richiesta, ma senza aspettative (accogliere)

Esercizi per il chakra del cuore corrispondenti ai sei petali del fiore di loto

1° ESERCIZIO: CONTROLLO DEI PENSIERI

Scopo: acquisire un pensare perfettamente chiaro, creare calma nel corso spontaneo e confuso dei pensieri, **diventare padroni del proprio mondo di pensiero**, esercitare l'obiettività per virtù di forza interiore. Diventare il conduttore, l'imperatore del pensiero.

2° ESERCIZIO: INIZIATIVA DELL'AZIONE

Scopo: stimolare la capacità di agire a partire da sé stessi, non spinti da necessità esterne o determinate dalla vita del mondo fisico; **diventare padroni coscienti della propria volontà**. Questo esercizio aiuta anche a diventare più coscienti di tutti gli atti della giornata, facendo diventare anche gli atti necessari decisi nei modi e nei tempi dalla propria volontà, trasformandoli così in atti liberi.

3° ESERCIZIO: EQUANIMITÀ

o essere coscienti nella calma delle emozioni positive e negative

Scopo: educare l'anima all'equilibrio delle oscillazioni tra piacere e sofferenza, **saper condurre l'anima nel groviglio delle emozioni**, sviluppando qualità dell'anima purificate e profonde, partecipando alla gioia e ai dolori del mondo in modo non egoistico. Sviluppare **calma** nell'anima.

4° ESERCIZIO: POSITIVITÀ. Empatia o assenza di pregiudizi

Scopo: imparare ad astenersi dal giudizio, ad osservare non secondo simpatie e antipatie personali che precludono una visione vera del mondo, imparare a guardare con interesse e amore verso lo sconosciuto per conoscere veramente e, grazie a questo atteggiamento, essere di aiuto per l'altro.

Si potrà quindi scoprire che anche dietro qualcosa di brutto vi è del bello nascosto, o che nella maschera di un pazzo si cela l'anima divina; si potrà **percepire il bene di tutte le cose**.

L'orrore e il male non devono mai impedire all'anima di vedere il buono, il bello ed il vero.

Questo esercizio educa il pensare con il sentire.

5° ESERCIZIO: il giusto CREDERE O FEDE O FIDUCIA

Scopo: non basare il proprio giudizio sul passato, sul già visto e già sentito, per imparare a guardare con atteggiamento fiducioso ogni nuova esperienza, osservando anche come ogni pregiudizio che cresce in noi blocchi nuove esperienze; si può soprattutto imparare qualcosa di nuovo da ogni cosa e da ogni essere. Serve anche per essere sempre mobili, capaci di accogliere le novità, creare nel cuore un angolo in cui lasciamo spazio alla possibilità che esistano altre verità. Questo non significa diventare ingenui, perché si ha poi sempre la possibilità di verificare; permette invece una predisposizione ad accogliere sempre nuove esperienze.

Questo esercizio educa il pensare con il volere.

6° ESERCIZIO: EQUILIBRIO INTERIORE

Scopo: armonizzare le cinque qualità dell'anima acquisite con gli esercizi, padroneggiandole sempre di più per creare un equilibrio con ciò che di volta in volta è necessario. L'equilibrio può essere ottenuto quando il rapporto tra il mondo interiore dell'anima e il mondo esteriore sono in una **risonanza armonica**; sopraggiunge quando **l'anima sceglie**, tra tutte le sue capacità, **la reazione che è in accordo con le leggi del mondo spirituale**. Come conseguenza si potrà notare come scontentezza e insofferenza verso il mondo spariscano del tutto, lasciando il posto ad una condizione conciliante verso tutte le esperienze.

Si schiude all'anima una calma comprensione di cose che prima le erano del tutto celate.

Esercizio per imparare a controllare e formare il pensare:

prendo un oggetto

- **4 piani di percezione:** fisico, eterico, astrale o animico, spirituale
Collegati anche ai 4 elementi: terra, acqua, aria, fuoco □≈▲∅

- descrizione sensoriale (vista, tatto, udito, gusto, olfatto)
- ≈ la storia, il divenire dall'inizio alla fine
- ▲ forma, Gestalt, analogie, polarità, risonanza in me
- ∅ perché esiste? Quale è la sua funzione?

Ricapitolo dentro di me ciò che ho pensato.....mi concentro sul chakra della fronte (terzo occhio)percepisco la densità dentro di mepoi la lascio scorrere dietro la schiena e penso i **seguenti mantra**.

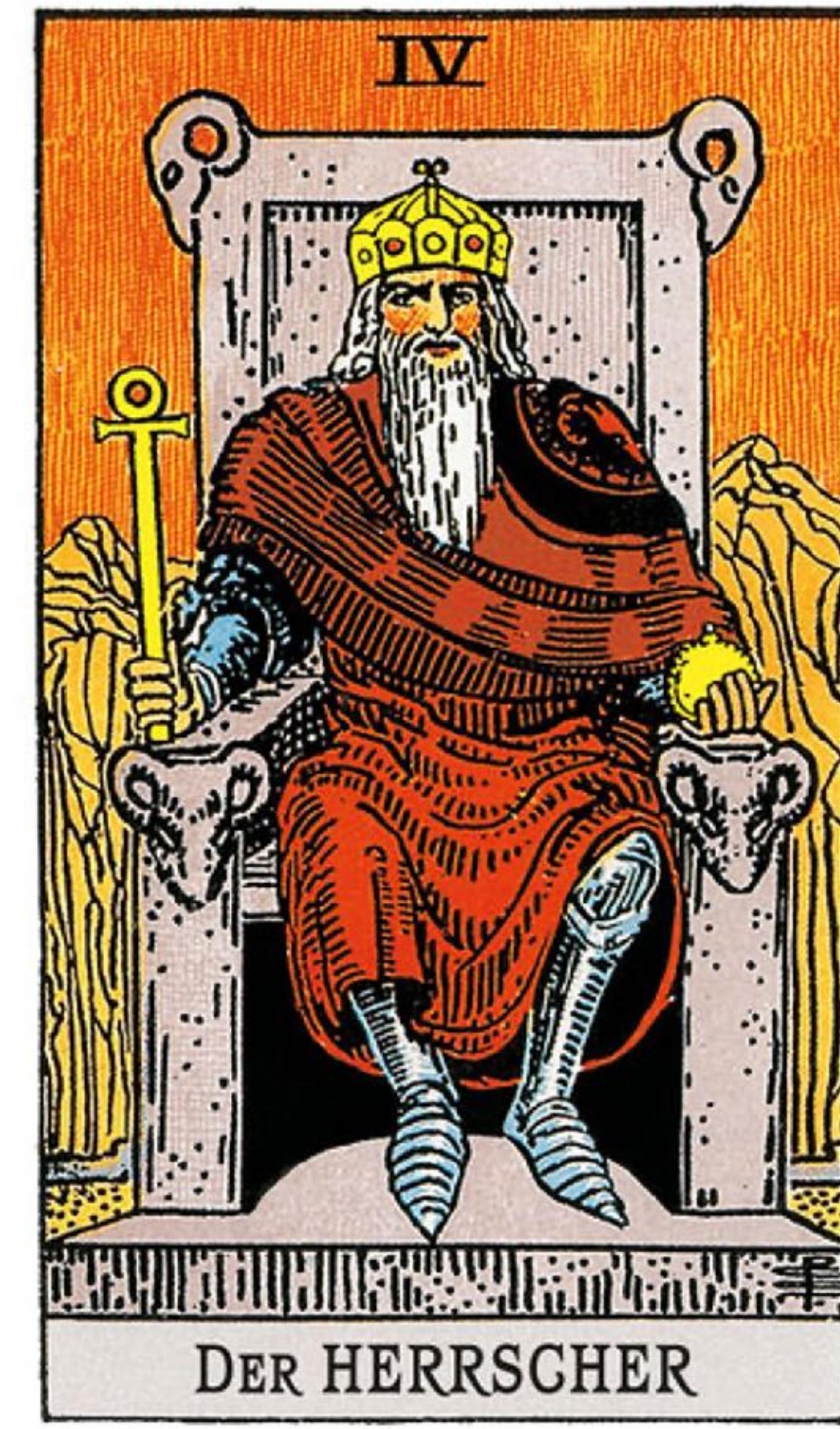
1. il pensare è sicuro
2. il pensare è universale
3. il pensare crea coscienza del sé e dell'io
4. il pensare è organo di percezione
5. Il pensare è forza di discernimento
6. Il pensare è un organo di guarigione
7. Il pensare vive nel principio di causa ed effetto

Questo esercizio rafforza l'osservatore nonché il nostro corpo extrasensoriale, liberando sempre di più il pensare dai nostri filtri e rendendolo neutrale.

Osservazione e cambiamento

Estrapoliamo dalla nostra retrospezione e
Analizziamo una determinata **situazione** che vorremmo cambiare
Con la simulazione agiamo sulla causa e sull'effetto





l'Universo in consueto

patrizia monticelli

